

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO SUL CORSO DI STUDIO

Lingue e civiltà dell'Asia e dell'Africa mediterranea (LM20-LICAAM)

Approvato dal Consiglio di Dipartimento di Studi sull'Asia e sull'Africa mediterranea in data 20 marzo 2019

1 – Definizione dei profili culturali e professionale e architettura del CdS

Fonti documentali

- [1] Rapporto di riesame annuale 2015, reperibile da <https://www.unive.it/pag/29383/>
- [2] Schede di Monitoraggio annuali anno 2017 e anno 2018, reperibili da <https://www.unive.it/pag/29383/>
- [3] Scheda SUA-CdS a.a. 2018-19, reperibile da <https://www.unive.it/pag/29383/>: quadri A1.a, A1.b, A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c, B1.a
- [4] Relazione annuale CPDS-DAAAM 2017, reperibile da http://www.unive.it/pag/fileadmin/user_upload/dipartimenti/DAAAM/documenti/Documenti_AQ/RelazioneCommissioneParitetica2017_DAAAM.pdf
- [5] Verbalì consultazioni con i portatori di interesse (2016, 2017), reperibili da <http://www.unive.it/pag/29383/>
- [6] Indagine AlmaLaurea 2017 sul corso LICAAM, reperibile da <http://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/stamp.php?annoprofilo=2018&annooccupazione=2017&codicione=0270107303700002&corsclasse=3037&aggrega=NO&confronta=classe&sua=1>

1- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Premessa

Rispetto al Riesame annuale precedente (2015), dal quale risulta evidente la solidità dell'impianto generale del CdS, non si segnalano mutamenti sostanziali. A partire dall'A.A. 2017-2018, lo sforzo del Collegio didattico e dei docenti si è concentrato sulla conservazione delle buone prassi e, sulla scorta dell'esperienza applicata ai percorsi di studio relativi alla Cina e al Giappone, sul tentativo di apportare un significativo miglioramento al quadro dell'offerta formativa relativa all'indirizzo relativo al Vicino e Medio Oriente e Subcontinente Indiano.

Un aggiornamento significativo ha investito il curriculum relativo alla Cina, con l'avviamento a partire dall'a.a. 2015/16 di un percorso di Double Degree con la Capital Normal University di Pechino.

Mutamenti e azioni migliorative intraprese

Avvio del progetto di ridefinizione del profilo del percorso di studi relativo a Vicino e Medio Oriente e Subcontinente indiano.

Stato azioni avviate a seguito dell'ultimo Riesame Ciclico/modifica ordinamento

Individuazione delle cause della scarsa attrattività del percorso di studi relativo al Vicino e Medio Oriente e Subcontinente Indiano e ri-progettazione di due distinti percorsi (Vicino e Medio Oriente, da una parte, e Sud Asia, dall'altra).

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Premessa

Il corso di studio è articolato in 3 curricula: Cina, Giappone e Vicino e Medio Oriente e Subcontinente indiano (MOSI), che presentano numerosità differenti con riferimento agli studenti iscritti. Si riportano di seguito i numeri degli immatricolati ai curricula del corso LICAAM per fornire una panoramica delle scelte degli studenti (fonte dati Settore immatricolazioni di ateneo). Va inoltre precisato che all'interno del curriculum MOSI sono offerte cinque lingue di studio (arabo, ebraico, hindi, persiano e turco) e che lo studente sceglie la lingua di studio all'atto dell'immatricolazione. Nel casi dei curricula Cina e Giappone le lingue di studio sono rispettivamente cinese e giapponese.

a.a. 2014/2015

Cina: 31

Giappone: 42

Vicino e Medio Oriente e Subcontinente Indiano: 22

Totale: 95

a.a. 2015/2016

Cina: 32

Giappone: 42

Vicino e Medio Oriente e Subcontinente Indiano: 11

Totale: 85

a.a. 2016/2017

Cina: 32

Giappone: 37

Vicino e Medio Oriente e Subcontinente Indiano: 8

Totale: 77

a.a. 2017/2018

Cina: 39

Giappone: 51

Vicino e Medio Oriente e Subcontinente Indiano: 12 (scelta lingue: arabo 4, ebraico 1, hindi 4, persiano 0, turco 2)

Totale: 102

Per quanto riguarda gli studenti iscritti attivi (compresi i fuori corso dalla coorte 2013), considerando i dati dei piani di studio compilati e aggiornati al 22/03/2018 la situazione è la seguente:

- Cina: 93

- Giappone: 126

- Vicino e Medio Oriente e Subcontinente Indiano: 28 (arabo 13, ebraico 1, hindi 9, persiano 1, turco 4)

Totale: 247

1. *Le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti in fase di progettazione sono ancora valide?*

Le premesse su cui si fonda il CdS risultano ancora valide, rimanendo l'obiettivo del CdS "di fornire una solida competenza di una lingua dell'Asia o dell'Africa Mediterranea (comprese le micro lingue)" e "conoscenze avanzate della relativa letteratura, della storia e delle realtà culturali nelle loro differenti dimensioni" (scheda SUA-CdS 2018-19, quadro "Il corso di studio in breve" e quadro A4.a). Comunque, il rapporto dell'ultimo riesame (2015, p. 2) auspica "un ampliamento del panorama culturale" con un'architettura più professionalizzante per il curriculum del Vicino e Medio Oriente e Subcontinente Indiano; in questo senso sono state avviate discussioni, si sono riprese le consultazioni delle parti sociali e i docenti delle aree coinvolte sono nella fase di progettazione di due nuovi curricula relativi al Vicino e Medio Oriente e Subcontinente Indiano (v. sotto, punto 7), da sottoporre al Collegio didattico.

2. *Si ritengono soddisfatte le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, se presenti?*

Secondo la SUA-CdS (quadro A2.a) il CdS prepara gli studenti per assolvere funzioni di elevata responsabilità e per attività professionali specialistiche di alto profilo, anche a livello internazionale. Si ritiene che le potenzialità di sviluppo in questo senso siano già contemplate nella struttura del CdS, che fornisce agli studenti anche gli strumenti di ricerca per accedere al percorso di dottorato.

3. *Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita (studenti, docenti,*

organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?

Dalle ultime consultazioni (2016, 2017) con le parti sociali (Biblioteca VEZ Venezia, Istituto Veneto per i Beni Culturali, Comune di Venezia, Museo d'Arte Orientale di Venezia, Associazione Italia-Pakistan) emerge un quadro positivo per quanto riguarda la congruenza dell'offerta formativa con gli sbocchi occupazionali (SUA-CdS, quadro A1.b) e il profilo professionale principale del CdS, cioè operatore culturale su aree così vaste. I settori annualmente analizzati tramite le consultazioni, che comprendono anche le biblioteche e gli enti che si occupano della conservazione dei beni culturali e dell'organizzazione di eventi, vengono considerati congrui rispetto alla struttura del CdS. Dato il livello magistrale del CdS, e quindi la prospettiva lavorativa anche in un contesto internazionale per il CdS, si auspica una maggiore consultazione con parti a livello internazionale, e con i settori dell'editoria (settori specificati tra i profili professionali della SUA-CdS, quadro A2.a). Inoltre, si segnala che il Collegio Didattico sta lavorando per il coinvolgimento di nuovi interlocutori e la definizione dei profili professionali, come lo sviluppo e l'organizzazione di forme di turismo sostenibile nei paesi oggetto di studio.

4. *Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione nella progettazione dei CdS soprattutto con riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati e all'eventuale proseguimento di studi in cicli successivi?*

Il bisogno di ampliare e consolidare la prospettiva professionalizzante, come emerge dalle consultazioni ed essendo già confluito nel rapporto dell'ultimo riesame (2015, p. 2), è stato oggetto di riflessioni durante alcuni incontri preparatori all'interno del curriculum Vicino e Medio Oriente e Subcontinente indiano all'inizio del 2018 (v. sotto, punto 7).

5. *Gli obiettivi formativi specifici ed i risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze anche trasversali sono coerenti con i profili culturali e professionali in uscita, anche con riguardo agli aspetti metodologici e relativi all'elaborazione logico-linguistica? Sono stati declinati chiaramente per aree di apprendimento?*

Gli obiettivi formativi specifici sono chiaramente descritti nel quadro A4.a della SUA-CdS, e sono coerenti con i profili professionali (operatori culturali), di cui sopra al punto 3. Per quanto riguarda le conoscenze disciplinari, esse sono descritte e suddivise in "conoscenza e comprensione" e "capacità di applicare conoscenza e comprensione" (quadro A4.b della SUA-CdS): le competenze sono state suddivise in due aree più ampie, ovvero l'area delle competenze linguistiche e l'area delle scienze umane, che contraddistinguono i curricula che compongono il CdS. Riguardo alla lingua d'insegnamento, si invita il Collegio a prendere in considerazione l'opportunità di potenziare il numero di singoli insegnamenti tenuti in inglese. Una discussione in questo senso è attiva all'interno del CdS e del Dipartimento, e s'invita il Collegio a monitorare attentamente lo stato del dibattito in corso.

6. *I profili professionali, gli sbocchi e le prospettive occupazionali dichiarati tengono conto con realismo dei diversi destini lavorativi dei laureati?*

Alla luce delle consultazioni condotte con le parti sociali nel 2016 e nel 2017, si può affermare che i profili professionali e gli sbocchi occupazionali che il Collegio didattico sta rivedendo e delineando per la nuova SUA-CdS 2019 (quadri A2.a/b), e cioè di traduttore di testi tecnici e letterari e consulente nel mondo dell'editoria; di consulente nel settore della promozione artistico-culturale, come mediatore culturale ed esperto nella promozione turistica; di operatore nel campo della cooperazione internazionale e in ambito della diplomazia; di referente aziendale ed esperto nella Experience Economy e nella Knowledge Economy; di docente di lingue, sono in linea con l'offerta formativa e la loro validità e richiesta da parte del mercato restano reali. Si rileva, comunque, l'opportunità di ampliare le consultazioni in modo da coprire in maniera più sistematica tutti i curricula e raccogliere indicazioni in vista della riapertura dell'ordinamento prevista per l'a.a. 2019/20.

Si segnala che i dati Almalaurea dell'anno 2017 aggiornati ad aprile 2018 e relativi alla condizione occupazionale dei laureati LICAAM, riportano un tasso di occupazione crescente a distanza di tempo: dal 73,5% ad un anno dal conseguimento del titolo, al 77,8% a 3 anni dalla laurea, fino all'81% a 5 anni dalla laurea. Nei primi due casi i valori sono superiori rispetto a quelli dei corsi della stessa classe di laurea magistrale a livello nazionale, mentre nel caso dei laureati dopo 5 anni il valore relativo a LICAAM è leggermente inferiore rispetto a quello della classe (83,3%).

7. *L'offerta formativa è ritenuta ancora adeguata al raggiungimento degli obiettivi? È aggiornata nei suoi contenuti?*

Come esposto sopra al punto 5, gli obiettivi sono coerenti con i profili professionali, e si ritiene che l'offerta formativa sia adeguata al raggiungimento degli obiettivi stessi. Come già esposto sopra (punti 1, 4; cfr. anche quadro 4b, punto 9) all'inizio del 2018 si è avviata una discussione fra i docenti del curriculum Vicino e Medio Oriente e Subcontinente indiano circa un'eventuale modifica dell'offerta formativa che dovrebbe mirare a una più netta distinzione fra corsi triennali e magistrali e che tenga conto delle esigenze del mercato. Sinora si sono tenute tre riunioni di docenti all'interno del curriculum, e due riunioni il 28/03/2018 ed il 05/09/2018 con il Delegato alla didattica del Dipartimento e il Coordinatore del CdS. Durante le riunioni è stata evidenziata l'esigenza di rendere l'offerta didattica del CdS magistrale più variegata rispetto a quella del CdS triennale erogato dal Dipartimento, al fine di risultare attraente sia per gli studenti del corso triennale offerto dal Dipartimento che per quelli provenienti da altri Atenei. Le modifiche proposte a seguito di questa nuova progettazione, qualora fossero condivise e approvate dal Collegio didattico e dal Dipartimento, potrebbero essere introdotte già per l'a.a. 2019/20.

Dato che il curriculum Vicino e Medio Oriente e Subcontinente indiano presenta un numero di iscritti inferiore, si consiglia di considerare la possibilità di stipulare accordi con università straniere per avviare opportunità di mobilità strutturata (ponendo rimedio alle difficoltà connesse con le gravi e mutevoli situazioni geopolitiche e di sicurezza in alcuni paesi) e/o percorsi di double degree. Un'azione del genere andrebbe di pari passo con un opportuno incremento degli insegnamenti erogati in lingua inglese o francese.

1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Premessa

Pur considerando la struttura del CdS adeguata agli obiettivi formativi, ai profili professionali e agli sbocchi occupazionali fissati, si propongono delle azioni di miglioramento per le consultazioni delle parti sociali e l'offerta formativa del curriculum Vicino e Medio Oriente e Subcontinente indiano.

Azioni proposte

1.

Criticità di riferimento: Provenienza e settori delle parti sociali da consultare non adeguatamente rappresentativi e variegati (livello: medio)

Responsabilità: Responsabili dell'azione sono il Coordinatore del CdS e il Collegio didattico.

Azioni da intraprendere:

- a) avviare consultazioni con interlocutori nazionali e internazionali;
- b) considerare maggiormente nelle consultazioni settori emergenti, quali lo sviluppo e l'organizzazione di forme di turismo sostenibile nei paesi di studio;
- c) differenziare le consultazioni per curricula in modo da coprire tutte le lingue e le aree interessate.

Modalità e Tempistiche:

- Il Coordinatore convocherà il Collegio didattico nel primo semestre dell'a.a. 2018-19 appositamente per coinvolgere i membri del Collegio nella ricerca di interlocutori adatti.
- Consultazioni con nuove parti sociali entro novembre 2018.

Misure di efficacia: dialogo con interlocutori esterni sui settori menzionati e consultazione con interlocutori internazionali.

2.

Criticità di riferimento: in generale, la SUA, ancora opaca, deve essere aggiornata anche alla luce delle nuove consultazioni con le parti sociali e da ciò discende la necessità della riapertura dell'ordinamento del CdS. Offerta formativa ritenuta poco variegata rispetto al CdS triennale del Dipartimento per quanto riguarda il curriculum Vicino e Medio Oriente e Subcontinente indiano (livello: medio).

Responsabilità: Responsabili dell'azione sono il Coordinatore del CdS e il Collegio didattico, inoltre il Delegato alla didattica del Dipartimento.

Azioni da intraprendere:

- a) modificare l'ordinamento del corso per l'a.a. 2019/20, al fine di aggiornare e implementare i quadri RAD della scheda SUA, revisionare i profili culturali e professionali e gli sbocchi occupazionali, nonché i risultati di apprendimento attesi.
- b) aggiornare l'offerta didattica, con particolare riferimento al curriculum Vicino e Medio Oriente e Subcontinente indiano (MOSI), che i docenti di area hanno proposto di dividere in due percorsi distinti: Vicino e Medio Oriente e Sud Asia, in modo da rispondere all'esigenza di differenziare più coerentemente l'offerta formativa. I docenti di area dei curricula Cina e Giappone hanno altresì proposto di cercare di creare maggiore spazio nell'arco del quinquennio (e dunque anche nel corso di laurea magistrale) per i SSD L-LIN/01 e L-LIN/02 come scelte possibili o consigliate per alcuni curricula ai fini dell'accesso all'insegnamento delle lingue orientali nelle scuole secondarie superiori.

Per queste azioni si demanda al Collegio di fare le valutazioni opportune.

Modalità e Tempistiche:

- Il Collegio Didattico aggiorna il contenuto dei quadri della SUA entro novembre 2018 per introdurre la modifica dell'ordinamento nell'a.a. 2019/20.
- Il corpo docente del curriculum MOSI e il Delegato alla didattica presentano un programma al Collegio didattico del CdS con le modifiche proposte per l'offerta formativa entro l'autunno del 2018.
- Il Collegio didattico discute ed eventualmente approva le proposte che vengono presentate anche al Consiglio di Dipartimento entro novembre 2018.

Misure di efficacia: miglioramento dell'offerta didattica, con l'obiettivo di raggiungere una maggiore differenziazione tra Laurea triennale e Laurea magistrale e una maggiore ricchezza e varietà tra i percorsi formativi.

3.

Criticità di riferimento: Insoddisfacente dimensione internazionale del curriculum Vicino e Medio Oriente e Subcontinente indiano (livello: basso).

Responsabilità: Responsabili dell'azione sono il Coordinatore del CdS, il Collegio didattico e il Delegato all'internazionalizzazione del Dipartimento.

Azioni da intraprendere: Stipulare accordi con università straniere dei paesi interessati dal curriculum per avviare opportunità di mobilità strutturata e/o percorsi di Double Degree.

Modalità e Tempistiche:

- Il corpo docente del curriculum, in collaborazione con il Delegato all'internazionalizzazione di Dipartimento, cerca degli eventuali

partner (non è possibile dare una tempistica dato che la ricerca dei partner può essere un processo lungo).

- Individuati i partner internazionali, si deve procedere alla pianificazione dell'offerta formativa (che dovrebbe prevedere corsi in lingua inglese o francese) e a stipulare accordi specifici (anche la stipula degli accordi può richiedere un processo lungo).

- I primi effetti dell'adozione delle nuove misure potranno vedersi a partire dal secondo-terzo anno all'introduzione delle modifiche del suddetto curriculum.

Misure di efficacia: incremento dell'attrattività del suddetto curriculum per gli studenti.

2 - L'esperienza dello studente

Fonti documentali

- [1] Rapporto di riesame annuale 2015, reperibile da <https://www.unive.it/pag/29383/>
- [2] Schede di Monitoraggio annuali anno 2017 e anno 2018, reperibili da <https://www.unive.it/pag/29383/>
- [3] Scheda SUA-CdS a.a. 2018-19, reperibile da <https://www.unive.it/pag/29383/>: quadri A1.a, A1.b, A2, A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c, B1.a
- [4] Relazione annuale CPDS-DSAAM 2017, reperibile da http://www.unive.it/pag/fileadmin/user_upload/dipartimenti/DSAAM/documenti/Documenti_AQ/RelazioneCommissioneParitetica2017_DSAAM.pdf
- [5] Scheda di presentazione del corso LICAAM sul sito dell'ateneo, <http://www.unive.it/pag/3146/>
- [6] Report questionario annuale 2017 di valutazione della didattica e dei servizi, relativo al Dipartimento (pp. 59-65) e al CdS (pp. 161-164), reperibile da <http://www.unive.it/pag/15921/>
- [7] Questionari di valutazione della didattica degli insegnamenti relativi al CdS a.a. 2016/17, reperibili da https://www.unive.it/pag/fileadmin/user_upload/amm_trasparente/documenti/amministrazione_trasparente/altri_contenuti_dati_ulteriori/valutazione_cds/2016-2017/CdS_II_livello/Im20_20162017.pdf
- [8] Pagina web servizi di tutorato di Ateneo <http://www.unive.it/pag/9138/>
- [9] Pagina web servizi di orientamento di Ateneo <http://www.unive.it/pag/8034/>
- [10] Pagina web servizi disabilità e DSA di Ateneo <https://www.unive.it/pag/9227/>
- [11] Pagine web sezione Internazionale di Dipartimento <https://www.unive.it/pag/16556/>, Doppio Diploma <https://www.unive.it/pag/9757/>, requisiti di accesso al corso <https://www.unive.it/pag/3134/>

2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Premessa

L'ultimo rapporto di riesame annuale, redatto nel mese di novembre del 2015, è stato presentato, discusso e approvato dal Collegio didattico del CdS in data 18 novembre 2015. L'ultima scheda di Monitoraggio annuale risale a ottobre del 2018. Dal confronto dei due documenti, emerge la volontà di ottimizzare l'organizzazione dei corsi e di potenziare le conoscenze propedeutiche. Si reputa necessario lavorare su un maggior coordinamento dei contenuti tra i vari insegnamenti e soprattutto su un maggiore controllo della corrispondenza tra carico di studio e peso in cfu per alcuni insegnamenti. In ragione delle molteplici sedi universitarie di provenienza degli studenti che accedono al corso di laurea magistrale, emerge, inoltre, la necessità di colmare eventuali lacune delle conoscenze propedeutiche, tramite l'attività dei tutor specialistici. Il Collegio Didattico si impegna a individuare insegnamenti in cui è stato rilevato un rapporto non adeguato tra carico didattico e cfu assegnati. Un altro aspetto che risalta riguarda la volontà di effettuare un maggiore controllo sui contenuti dei singoli insegnamenti per garantire una diversificazione più netta rispetto agli insegnamenti del corso di laurea triennale.

Mutamenti e azioni migliorative intraprese

Si sono create occasioni di confronto con gli studenti per avere maggiori informazioni relative all'organizzazione dei corsi (come auspicato a p. 5-6, quadro 2 b-c del Rapporto di riesame 2015). In prospettiva di un maggior coinvolgimento degli studenti va colta la convocazione di una prima assemblea del CdS (14/07/2018) nella quale studenti e docenti si sono apertamente confrontati sui temi più disparati, dal profilo generale del CdS, al tutorato, ai rapporti con le imprese e le istituzioni sul territorio. A seguito di questa prima assemblea è stato assunto l'impegno da parte del Collegio didattico di convocare altre assemblee con cadenza semestrale. Negli anni, si segnala come sia stata posta un'attenzione crescente nei confronti del bilanciamento tra i programmi degli insegnamenti e i relativi crediti formativi assegnati (in risposta a quanto evidenziato a p. 3-4, quadro 1 b-c del Rapporto di riesame 2015).

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Orientamento e tutorato

1. *Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita sono in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS? Esempi: presenza di strumenti efficaci per l'autovalutazione delle conoscenze raccomandate in ingresso. Favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti?*
2. *Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere?*
3. *Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?*

Attraverso l'analisi dei documenti (Scheda SUA-CdS, a.a. 2018-19) e dei questionari di valutazione della didattica e dei servizi, è emerso che le attività di orientamento sono in linea con i profili culturali e professionali contemplati dal CdS. Le suddette attività scaturiscono dalla collaborazione tra orientatori e docenti; l'utilizzo di supporti multimediali e social network valorizza le diverse strategie di orientamento, rendendo accessibili informazioni preziose a un vasto numero di studenti. Il servizio di orientamento e tutorato di Ateneo assolve in maniera soddisfacente alla necessità di assistere lo studente nella scelta del percorso di studi, aumentando il grado di consapevolezza delle opzioni disponibili.

Il CdS partecipa alle iniziative di orientamento organizzate dall'Ateneo (v. Open Day e Post-Graduate Day). Il Dipartimento di Studi sull'Asia e sull'Africa Mediterranea a cui afferisce il CdS ha un docente delegato all'orientamento che coordina le attività, in collaborazione con il Collegio didattico, il Settore Orientamento di Ateneo e il personale preposto della Segreteria didattica del Dipartimento.

Ha ottenuto un riscontro positivo anche il servizio di Ascolto Attivo gestito da operatori specializzati in psicologia dell'orientamento. Inoltre, attraverso i questionari è stato possibile constatare che esiste una connessione diretta tra le attività di orientamento e il monitoraggio delle carriere. Gli stessi questionari di valutazione della didattica e dei servizi dimostrano come sia altresì valido il sostegno del servizio tutorato durante il percorso di studi: le varie tipologie di tutorato (didattico, alla pari, specialistico, online), finalizzate a migliorare le prestazioni degli studenti e a diminuire i tassi di abbandono, hanno ottenuto delle buone valutazioni.

Emerge, poi, che il Collegio Didattico, attraverso l'analisi dei risultati riportati da Almalaurea, si sia occupato del monitoraggio e del miglioramento dell'offerta didattica del CdS tramite il confronto con enti e organizzazioni di vario tipo presenti sul territorio, a conferma della congruenza tra solidità del percorso di studio e sbocchi lavorativi. Tra l'altro, dalle consultazioni con le parti sociali emerge, durante le esperienze di stage, un apprezzamento delle competenze acquisite dagli studenti, soprattutto in relazione alle competenze linguistiche (quadro A1.b SUA CdS 2018). Le iniziative promosse per accompagnare al mondo del lavoro (stage, servizio Placement offerto a livello di Ateneo) tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali, nella misura dei dati forniti da Almalaurea.

Il Dipartimento ha individuato anche dei referenti di area per gli stage che guidano e assistono gli studenti e che collaborano con i Settori Career Service e Stage dell'Ateneo.

Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

4. *Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate? Viene redatto e adeguatamente pubblicizzato un syllabus?*

Sul sito di Ateneo, alla pagina relativa al corso LICAAM (<http://www.unive.it/pag/3146/>), è presente un quadro adeguatamente strutturato in cui sono definiti le modalità di accesso, gli obiettivi formativi del corso, le modalità di insegnamento, gli strumenti utilizzati ai fini didattici, i profili professionali e le informazioni relative alla frequenza. Tra le conoscenze richieste in ingresso sono indicati, sia nel Quadro A3 della SUA che nel sito dedicato al CdS, classi e voto minimo di laurea, livello B2 della lingua inglese, requisiti curriculari minimi di accesso sul piano culturale e linguistico.

Per ogni insegnamento il syllabus pubblicato nella relativa pagina web riporta le conoscenze richieste: il syllabus è raggiungibile sia dalla pagina web del docente sia dalla pagina del CdS alla voce "Insegnamenti" (<https://www.unive.it/data/3096/>).

5. *Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato? Le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti?*
6. *Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere? E.g. vengono organizzate attività mirate all'integrazione e consolidamento delle conoscenze raccomandate in ingresso, o, nel caso delle lauree di secondo livello, interventi per favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse classi di laurea di primo livello e da diversi Atenei.*
8. *Per i CdS di secondo ciclo, sono definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso? È verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati?*

I requisiti curriculari per l'accesso sono chiaramente definiti e pubblicizzati adeguatamente (vedi pagina <http://www.unive.it/pag/3134/>). Il possesso dei requisiti d'accesso è verificato in modo efficace, poiché, oltre ai requisiti necessari attentamente valutati tramite curriculum vitae et studiorum (punteggio minimo di laurea, specifici requisiti curriculari linguistici e culturali, livello competenze linguistiche B2 di lingua inglese), il Collegio Didattico si riserva la facoltà di fissare un colloquio orale integrativo per determinare l'ammissione dei candidati. Il CdS prevede lo studio di fonti primarie e secondarie in lingue orientali, ragion per cui in alcuni casi diventa necessario che le competenze linguistiche vengano verificate dal Collegio Didattico. Nel caso in cui gli studenti provengano dal CdS triennale del Dipartimento, sono in possesso dei requisiti curriculari minimi.

Dal confronto con studenti provenienti da altri Atenei emerge una disomogeneità del livello di preparazione, soprattutto per quanto concerne le competenze linguistiche: ciò ha portato all'attivazione di servizi di tutorato specialistico per i curricula a maggiore numerosità (Cina e Giappone) per permettere di armonizzare il livello linguistico degli studenti. Le esercitazioni di tutorato specialistico attive riguardano la lingua cinese e quella giapponese, trattandosi delle lingue con il maggior numero di studenti; per quanto riguarda le altre lingue di studio, come emerso da vari incontri tra i rappresentanti degli studenti e i docenti LICAAM, è stato sottolineato come il buon bilanciamento numerico tra insegnanti e discenti renda non necessaria l'attivazione di tutorati specifici.

Inoltre, esistono esercitazioni di tutorato linguistico offerte dai CEL, che lavorano anche con piccoli gruppi, nell'ambito degli insegnamenti di lingua.

Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche

9. *L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte del corpo docente? (E.g. vengono organizzati incontri di ausilio alla scelta fra eventuali curricula, disponibilità di docenti-guida per le opzioni relative al piano carriera, sono*

previsti di spazi e tempi per attività di studio o approfondimento autogestite dagli studenti... etc.)

Il corpo docente è sempre disponibile a fornire guida e sostegno agli studenti durante l'orario di ricevimento, presentando le opzioni relative al piano carriera e fornendo le informazioni necessarie. Inoltre, dagli esiti dei questionari di valutazione della didattica e dei servizi è risultato molto valido il contributo degli uffici che si occupano dell'orientamento, che si sono rivelati disposti a guidare lo studente nella scelta formativa.

Il conseguimento dell'autonomia è altresì verificato nel corso delle lezioni, svolte anche in forma seminariale, dal momento che viene richiesto agli studenti di comprendere fonti primarie e secondarie che necessitano di un elevato grado d'interpretazione critica. Sono inoltre presenti servizi di tutorato specialistico per il supporto tesi con competenze di lingua cinese, giapponese e araba.

10. *Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti? (E.g. vi sono tutorati di sostegno, percorsi di approfondimento, corsi "honors", realizzazione di percorsi dedicati a studenti particolarmente dediti e motivati che prevedano ritmi maggiormente sostenuti e maggior livello di approfondimento.. etc)*

Attraverso i questionari di valutazione della didattica e dei servizi è stato possibile constatare l'efficacia dei tutorati specialistici. Le criticità emerse in merito negli anni precedenti e segnalate anche nella relazione CPDS 2017 appaiono prese in carico e per lo più risolte. I docenti accolgono con entusiasmo le richieste di approfondimento da parte degli studenti, fornendo del materiale integrativo finalizzato a un percorso di studio autonomo e in linea con gli interessi specifici degli studenti.

Si segnala inoltre che dall'a.a. 2017/18 è prevista l'erogazione in modalità *blended* nel curriculum Cina dell'insegnamento *Storia della filosofia e delle religioni della Cina*.

11. *Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche? (E.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...)?*

Dall'esperienza diretta emerge l'efficacia dei servizi offerti dagli uffici e dai progetti di tutorato per gli studenti con esigenze specifiche. Il supporto è validamente offerto dal Tutor alla pari di Ateneo, il quale fornisce assistenza ai nuovi studenti, agli studenti fuori sede, agli studenti stranieri e ai lavoratori.

12. *Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili?*

L'Ateneo offre attraverso una struttura dedicata (Servizi per studenti con disabilità e con DSA, <http://www.unive.it/pag/9232/>) il necessario supporto e l'assistenza a studenti con disabilità o DSA, creando un dialogo diretto tra studente e corpo docente.

Il CdS favorisce inoltre l'accessibilità ai materiali didattici tramite la piattaforma Moodle. I docenti si sono sempre dimostrati disponibili a recepire le indicazioni degli Uffici centrali dell'Ateneo per assicurare l'accessibilità alle prove d'esame agli studenti con disabilità.

Internazionalizzazione della didattica

13. *Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero (anche collaterali a Erasmus)?*

I risultati dei questionari di valutazione della didattica e dei servizi e la pagina web dell'Ateneo (<http://www.unive.it/pag/11618/>) dimostrano l'efficacia delle iniziative realizzate per il potenziamento della mobilità degli studenti durante i periodi di studio e tirocinio all'estero. Gli uffici Stage si occupano di seguire gli studenti attraverso la promozione e realizzazione di vari progetti, frutto di collaborazioni con vari Enti, Associazioni e istituzioni accademiche nazionali e soprattutto internazionali.

Per la mobilità esistono bandi di concorso con borse di studio attivati dall'Ufficio Mobilità Internazionale (progetti Erasmus, Overseas, cfr. Scheda SUA-CdS 2018, quadro B5). Risaltano, pertanto, in maniera evidente la ricchezza delle opportunità per la mobilità studentesca e la vocazione all'internazionalizzazione del CdS.

Vi sono figure appositamente dedicate che seguono le procedure inerenti la mobilità e i tirocini all'estero (docenti del Dipartimento referenti Overseas per ogni area, personale PTA dedicato alle attività di internazionalizzazione del Dipartimento di Studi sull'Asia e sull'Africa Mediterranea) (cfr. <http://www.unive.it/pag/16556/>).

14. *Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica, con riferimento a docenti stranieri e/o studenti stranieri e/o titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con Atenei stranieri?*

Un riflesso evidente della vocazione all'internazionalizzazione del Dipartimento e del CdS in particolare risulta anche attraverso la presenza di *Adjunct* e *Visiting Professor* che arricchiscono l'offerta didattica (<http://www.unive.it/pag/17238/>).

La dimensione internazionale della didattica è realizzata anche grazie alla presenza di un Double Degree per il curriculum Cina con la Capital Normal University di Pechino (v. <https://www.unive.it/pag/9757/>), che dall'a.a. 2015/16 offre agli studenti la possibilità di seguire un percorso di studio internazionale, frequentando presso CNU il primo anno del percorso formativo, beneficiando di eventuali rimborsi o borse di studio, sulla base delle disponibilità dei finanziamenti, e acquisendo entrambi i titoli di studio.

Modalità di verifica dell'apprendimento

15. *Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?*

16. *Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?*

17. *Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli*

studenti?

Lo svolgimento delle eventuali verifiche intermedie e delle verifiche finali di ciascun insegnamento è definito in maniera chiara nei syllabi consultabili sul sito di Ateneo.

Le verifiche intermedie sono previste per gli insegnamenti annuali delle lingue del curriculum Vicino e Medio Oriente e Subcontinente indiano.

Il Gruppo AQ ha effettuato una ricognizione dei syllabi degli insegnamenti del CdS, evidenziando sostanziale congruenza e precisione nei dettagli.

Per alcuni percorsi sono previsti esami finali costituiti sia dalla stesura di saggi scritti che da una prova orale. Talvolta la prova di verifica può anche basarsi su un test di competenze basato sugli argomenti affrontati durante il corso. Nel puntare allo sviluppo dell'autonomia critica dello studente, la verifica d'esame può contemplare sia elaborati individuali che presentazioni di gruppo, importanti perché invitano lo studente a misurarsi all'interno di piccole unità in cui si è stimolati all'elaborazione critica. Non solo tutte le informazioni relative alle modalità di verifica sono chiaramente elencate all'interno della pagina di presentazione nel sito del corso e dei singoli insegnamenti, ma inoltre i docenti a lezione sono soliti presentare nel dettaglio le caratteristiche della prova d'esame durante le ore di lezione frontale.

2- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Azioni proposte

Il Gruppo AQ invita il CdS a consolidare le buone pratiche, potenziandole attraverso nuove proposte al fine di continuare a garantire risultati soddisfacenti.

La principale criticità individuata riguarda il potenziamento dell'internazionalizzazione del curriculum MOSI: per l'azione di riferimento, si rimanda al quadro 1.c.

3 – Risorse del CdS

Fonti documentali

- [1] Rapporto di riesame annuale 2015, reperibile da <https://www.unive.it/pag/29383/>
- [2] Schede di Monitoraggio annuali anno 2017 e anno 2018, reperibili da <https://www.unive.it/pag/29383/>
- [3] Scheda SUA-CdS a.a. 2018-19, reperibile da <https://www.unive.it/pag/29383/>: quadri A1.a, A1.b, A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c, B1.a
- [4] Relazione annuale CPDS-DSAAM 2017, reperibile da http://www.unive.it/pag/fileadmin/user_upload/dipartimenti/DSAAM/documenti/Documenti_AQ/RelazioneCommissioneParitetica2017_DSAAM.pdf

3- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Premessa

Dalla valutazione complessiva dell'organizzazione del CdS in termini di personale docente e amministrativo, servizi e infrastrutture, non emergono elementi di criticità sostanziali. In linea generale, dal punto di vista delle risorse, il Dipartimento ha gestito il CdS valorizzando la specificità e le competenze scientifiche dei docenti in vista del raggiungimento degli obiettivi didattici e formativi specifici degli studenti, oltre che ponendo questo principio alla base dell'assegnazione degli insegnamenti ai docenti più idonei a ricoprire il ruolo richiesto, sulla base dell'appropriatezza delle competenze e della pertinenza rispetto agli obiettivi didattici.

Il sostegno della Segreteria Didattica del Dipartimento è sostanziale, puntuale e soddisfa le principali esigenze dettate dalla gestione di un CdS che prevede una ricca offerta didattica su un'ampia dimensione linguistica e culturale.

Studenti e docenti hanno riscontrato l'adeguatezza degli spazi e delle attrezzature tecniche per la didattica, così come delle risorse elettroniche e del patrimonio librario, per quanto sia sicuramente passibile di ulteriori sviluppi, soprattutto nell'acquisizione di monografie cartacee.

Mutamenti e azioni migliorative intraprese

La politica di ampliamento degli ambiti di ricerca e dei settori legati alla didattica che è stata avviata dal Dipartimento va di pari passo con l'innalzamento della percentuale delle ore di docenza erogata da figure strutturate: da anni si cerca di far fronte ai costanti pensionamenti cercando di colmare il vuoto lasciato dai docenti in quiescenza con figure a tempo indeterminato, in modo da consolidare ulteriormente l'impianto del CdS.

La principale azione migliorativa intrapresa investe la modifica del curriculum relativo a Vicino e Medio Oriente e Subcontinente indiano, che ha visto impegnati il Collegio Didattico e, in particolare, tutti i docenti d'area, i quali stanno definendo i dettagli che dovrebbero portare a una maggiore attrattività del suddetto curriculum a partire dall'a.a. 2019/2020.

Stato azioni avviate a seguito dell'ultimo Riesame Ciclico/modifica ordinamento

La modifica del percorso relativo a Vicino e Medio Oriente e Subcontinente indiano è frutto di una lunga riflessione e prevede una riprogettazione dell'intero percorso da attivare a partire dall'a.a. 2019/2020.

3- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Dotazione e qualificazione del personale docente

1. *I docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica? Per la valutazione di tale aspetto si considera, per tutti i CdS, la quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD base o caratterizzanti la classe con valore di riferimento a 2/3. Nel caso tali quote siano inferiori al valore di riferimento, il CdS ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi? Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici? (E.g. favorendo la continuità didattica con i Dottorati di Ricerca e la partecipazione degli studenti alle attività scientifiche dei Dipartimenti interessati, proponendo insegnamenti introduttivi alle tematiche di ricerca di maggior rilievo)*
2. *Si rilevano situazioni problematiche rispetto al quoziente studenti/docenti? Per la valutazione di tale aspetto si considera l'indicatore sul quoziente studenti/docenti ora, complessivo e al primo anno, con valore di riferimento il doppio della numerosità di riferimento della classe (costo standard). Nel caso tale soglia sia superata, il CdS ne ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi? (E.g. È da considerare una buona pratica lo sdoppiamento in più canali al raggiungimento del doppio della numerosità di riferimento di studenti immatricolati della classe (DM 987/2016)*

I docenti risultano essere, per numero e qualificazione scientifico-didattica, adeguati a sostenere le esigenze del CdS. In particolare merita di essere segnalato come la percentuale delle ore di docenza erogata da docenti strutturati sul totale delle ore di docenza erogata (Scheda monitoraggio annuale 2018, iC19) si attesti su percentuali elevate e sostanzialmente costanti, che si aggirano intorno all'80% (84% per il 2016), in linea con l'andamento nazionale. Tuttavia, rileviamo come l'erogazione della didattica sia nel totale delle ore maggiore rispetto agli altri CdS simili presenti in altri Atenei, tenuto conto del fatto che il CdS prevede un numero maggiore di percorsi formativi disponibili per gli studenti. Rispetto al quoziente studenti/docenti, come emerge dai valori espressi dall'indicatore iC27, il rapporto si attesta, nel triennio 2014-2016, intorno alla cifra di 20, registrando una progressiva, seppur lieve, diminuzione da 22,1 del 2013 a 18,1 del 2016. La tendenza espressa dall'indicatore è in sé incoraggiante a livello complessivo del CdS, tuttavia va rilevato che sussiste una significativa differenza del quoziente studenti/docenti a seconda del curriculum. A pesare in modo decisivo, ancor più del numero dei docenti complessivo pesato per le ore di docenza (superiore negli altri Atenei) è il numero degli iscritti, che al LICAAM è notevolmente più elevato, a conferma del fatto che il CdS risulta essere, soprattutto nei percorsi di area estremo-orientale, fortemente attrattivo. Per la differente distribuzione degli immatricolati nei curricula del LICAAM si veda la premessa al quadro 1b.

3. *Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici? Esempi: cura della continuità didattica con i Dottorati di Ricerca, laddove presenti; presenza di attività mirate alla partecipazione degli studenti alle attività scientifiche dei Dipartimenti interessati, proposta di insegnamenti introduttivi alle tematiche di ricerca di maggior rilievo... etc)*

Il legame tra competenze scientifiche e obiettivi formativi è garantito dalla elevata percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti del corso di studio, di cui sono docenti di riferimento.

Come indicato nel quadro 3-a, il Dipartimento cui afferisce il CdS ha valorizzato il legame tra le competenze scientifiche dei docenti finalizzato al perseguimento degli obiettivi didattici. Osservando i valori dell'indicatore iC09 relativo alla Qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali (QRDLM) (valore di riferimento: 0,8) relativamente al triennio 2014-16, si nota che essi sono stati costanti su 1,1, maggiori rispetto ai valori a livello nazionale. I docenti del CdS sono anche molto impegnati in attività di ricerca e progetti inerenti le tematiche oggetto della didattica, promuovendo, ad esempio, numerosi convegni, conferenze e workshop ai quali gli studenti vengono invitati a partecipare attivamente, sia nella fase organizzativa (in qualità di stagisti) che in qualità di discenti.

4. *Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche nelle diverse discipline? (E.g. formazione all'insegnamento, mentoring in aula, condivisione di metodi e materiali per la didattica e la valutazione...)*

I docenti del CdS hanno dato vita a gruppi omogenei per tematiche e approcci metodologici, condividendo anche metodi e materiali relativi alla didattica e hanno sensibilizzato gli studenti alle procedure legate alla valutazione. A livello di Ateneo, esiste un corso di formazione di "Academic Lecturing" per docenti organizzato dalla School for International Education. Secondo i dati forniti dalla Scuola, nell'a.a. 2017/18, il corso ha visto la partecipazione di tre docenti del CdS.

Il Settore didattica online di Ateneo inoltre fornisce, a richiesta, supporto sull'utilizzo della piattaforma Moodle e sta proponendo incontri di formazione mirata rivolti a tutti i docenti e ai neo-assunti (<https://moodle.unive.it/mod/page/view.php?id=26562>).

Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

5. *I servizi di supporto alla didattica (Dipartimento, Ateneo) assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di Sede R1.C.2]*

Per quanto riguarda le strutture e i servizi a supporto della didattica, il presente CdS è sostenuto dalla Segreteria Didattica del Dipartimento (DSAAM), che, coadiuvata dal Delegato alla Didattica, dai Collegi e dai loro Coordinatori, si occupa di tutte le questioni legate alla programmazione e all'efficacia dell'erogazione della didattica. La struttura e il personale che ne fa parte forniscono un sostegno efficace ai docenti e agli studenti e risultano ben organizzati. Ciò si evince anche dall'attività di verifica della qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni, come si vede al punto seguente.

Alcuni servizi, quali la gestione dei calendari, stage e placement, sono gestiti dagli uffici di ateneo, che collaborano con il Dipartimento.

6. *Esiste un'attività di verifica della qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di Sede R1.C.2]*

Vi sono attività di verifica della qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni, che vengono affidate ai questionari AVA per i docenti, ai questionari di valutazione della didattica e dei servizi per gli studenti e alla Commissioni Paritetica Docenti Studenti del DSAAM, che vengono puntualmente consultati e presi nella dovuta considerazione (<https://www.unive.it/pag/14568/>).

7. *Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi e che sia coerente con l'offerta formativa del CdS?*

Il personale tecnico amministrativo è coordinato in modo tale da rispondere alle esigenze dell'offerta formativa. Esiste una programmazione del lavoro, corredata da responsabilità.

Il Settore Didattica del Dipartimento si occupa da un lato dei processi e delle attività connesse alla programmazione e alla gestione dell'offerta formativa, all'assicurazione della qualità e all'internazionalizzazione, dall'altro dell'erogazione dei servizi agli studenti (attività di campus), con il coordinamento di una referente. Data l'eterogeneità delle attività in capo al Settore Didattica, queste

sono state suddivise internamente tra il personale del Settore mantenendo la distinzione tra attività connesse all'offerta formativa ed erogazione dei servizi agli studenti. Il Segretario di Dipartimento è responsabile del personale afferente al Settore Didattica.

8. Sono disponibili adeguate strutture e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...)

Gli studenti iscritti al CdS oggetto d'esame, essendo in numero relativamente contenuto, sono in condizione di avvalersi di attività seminariali e laboratori specifici per ciascun percorso di studio; per quanto riguarda l'adeguatezza delle strutture, emerge da vari documenti – tra cui la Relazione Annuale CPDS 2017 – il grado di sufficiente soddisfazione da parte degli studenti. Le aule, utilizzate per attività didattiche convenzionali, seminari e laboratori, risultano adeguatamente attrezzate, al di là di disfunzioni sporadiche segnalate tanto dagli studenti – attraverso i loro rappresentanti – che dai docenti. Non si rilevano altre criticità particolari per quanto concerne gli ausili didattici; il sistema bibliotecario negli ultimi anni ha implementato le sottoscrizioni a risorse elettroniche, rendendo l'accesso a database e riviste scientifiche agevole, sebbene rimanga comunque auspicabile un aumento della dotazione di fondi destinati all'acquisizione di monografie cartacee.

9. I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti?

I servizi risultano facilmente accessibili agli studenti.

3- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Premessa

Sulla base dell'analisi dei dati condotta ai punti precedenti, il Gruppo AQ ritiene che, nell'ottica del miglioramento della qualità del corso, siano auspicabili alcuni interventi mirati per la risoluzione delle criticità sopra menzionate e per il raggiungimento degli obiettivi didattici e formativi. Nonostante la Relazione annuale della CPDS del 2017 non rilevi criticità importanti per il CdS, sono comunque previsti interventi e azioni migliorative.

Azioni proposte

- Per quanto riguarda la disparità dei numeri degli studenti che impatta sul quoziente studenti/docenti nei diversi curricula, il Gruppo AQ ritiene che debba essere preso in carico dal Collegio Didattico attraverso azioni che incrementino l'attrattività dei curricula con meno iscritti (si rimanda al quadro 1c).

- Il Gruppo AQ raccomanda inoltre di mantenere le buone pratiche relative al contenimento degli insegnamenti erogati da docenti a contratto, auspicando un generale incremento dei docenti a tempo indeterminato.

Responsabilità: il Collegio Didattico e il Gruppo AQ in termini di segnalazione della criticità; il Dipartimento e l'Ateneo in termini di azioni e politiche di reclutamento.

4 – Monitoraggio e revisione del CdS

Fonti documentali

- [1] Rapporto di riesame annuale 2015, reperibile da <https://www.unive.it/pag/29383/>
- [2] Schede di Monitoraggio annuali anno 2017 e anno 2018, reperibili da <https://www.unive.it/pag/29383/>
- [3] SUA-CdS a.a. 2018-19, reperibile da <https://www.unive.it/pag/29383/>: quadri A1.b (Consultazioni esterne), B1 (Regolamento didattico del corso), B2 (Calendari), B4 (Aule), B5 (Laboratori e aule informatiche; biblioteche), B6 (Opinioni studenti), B7 (Opinioni laureati), C1 (Dati di ingresso, percorso e uscita), C2 (Efficacia esterna), C3 (Opinioni enti e imprese), D4 (Riesame annuale)
- [4] Relazione annuale CPDS-DSAAM 2017, reperibile da http://www.unive.it/pag/fileadmin/user_upload/dipartimenti/DSAAM/documenti/Documenti_AQ/RelazioneCommissioneParitetica2017_DSAAM.pdf
- [5] Politiche della Qualità di Ateneo, reperibile da <https://drive.google.com/file/d/0B1JiZTEAxDSZk9NOVJENVNDV1k/view>
- [6] Pagine AQ del Dipartimento di Studi sull'Asia e sull'Africa Mediterranea <http://www.unive.it/pag/29351/>
- [7] Pagine AQ del CdS <http://www.unive.it/pag/29383/>

4- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS

Premessa

L'ultimo rapporto di riesame annuale, redatto nel mese di novembre del 2015, è stato presentato, discusso e approvato dal Collegio didattico del CdS in data 18 novembre 2015. L'ultima scheda di Monitoraggio annuale risale a ottobre del 2018.

Dai due documenti emerge la capacità del CdS di riconoscere i punti critici per quanto riguarda il controllo della qualità della didattica, l'opinione degli studenti e il coordinamento del Collegio Didattico. Vengono proposte delle azioni migliorative descritte qui sotto. I punti di maggior criticità – per quanto contenuti siano – riguardano soprattutto l'opinione espressa dagli studenti nei confronti dei singoli insegnamenti.

Dal punto 5) della sintesi del Rapporto di riesame 2015 emerge l'indicazione di attuare un'azione correttiva che riguarda l'offerta formativa del percorso Vicino e Medio Oriente e Subcontinente indiano, su cui verranno dati maggiori dettagli.

Un incontestabile punto di forza che emerge dalla Relazione annuale della CPDS del 2017 (p. 28, quadro D: "Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico") riguarda la mancata rilevazione di criticità per il CdS LICAAM, per quanto tale riscontro non deve esimerci dal tendere a un consolidamento delle buone prassi e alla ricerca di nuove prospettive di sviluppo.

In seguito vengono analizzate le azioni migliorative intraprese e lo stato di quelle già avviate.

Mutamenti e azioni migliorative intraprese

1. Sono state convocate più volte all'anno delle riunioni del Collegio Didattico per evidenziare eventuali problemi e per individuare possibili risoluzioni prima di definire l'offerta didattica per l'anno accademico successivo (p. 3-4, quadro 1 b-c del Rapporto di riesame 2015).

2. Miglioramento della coscienza di qualità da parte degli studenti. Come criticità è stato rilevato che gli studenti compilano i questionari di valutazione della didattica degli insegnamenti in modo poco attento e affrettato, al solo scopo di potersi iscrivere al relativo esame (p. 6, quadro 2b del Rapporto di riesame 2015), dato confermato dalla Relazione annuale della CPDS 2017 (parte 1, p. 3-5). Inoltre, il Rapporto di riesame del 2015 è stato compilato senza la partecipazione studentesca, dato che, nonostante i numerosi solleciti, nessuno studente ha partecipato ai lavori del Gruppo di Riesame in rappresentanza degli iscritti al corso (p. 2, Sintesi, Rapporto di riesame 2015). Nel rapporto di riesame non viene proposta un'azione migliorativa. Si segnala che questa criticità è stata risolta attraverso l'attuazione di nuove pratiche di reclutamento della componente studentesca negli organi AQ a livello centrale (documento "Politiche della Qualità di Ateneo", 16/09/2017) e attuate anche per questo CdS tramite un *call* di Dipartimento finalizzata al reclutamento.

Stato azioni avviate a seguito dell'ultimo Riesame Ciclico/modifica ordinamento

Mentre in passato non è stato possibile, per motivi logistici, organizzare incontri del Collegio didattico del CdS dedicati soltanto alla discussione con gli studenti, dal 2018 (14 luglio) è stata convocata un'Assemblea del CdS interamente dedicata al rapporto con la componente studentesca. Per quanto riguarda il lavoro del Gruppo AQ, si sottolinea che la rappresentante degli studenti ha partecipato attivamente ai lavori del nuovo Gruppo AQ insediatosi nel 2017.

4- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Premessa

Essendo il CdS di dimensioni ridotte rispetto al CdS triennale del Dipartimento, il controllo della qualità è più facilmente gestibile. Per quanto la comunicazione fra docenti, studenti e strutture dipartimentali sia fluida e diretta, si possono rilevare alcuni punti di criticità minore che verranno analizzati qui di seguito.

Contributo dei docenti e degli studenti

1. *Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto?*
2. *Vengono analizzati i problemi rilevati e le loro cause?*

Dall'ultimo riesame annuale, dal quale emerge che non c'è stata nessuna partecipazione studentesca (rapporto di riesame 2015, p. 2) ai processi di riesame, si delinea un netto miglioramento, in quanto il contributo attivo della rappresentante degli studenti ai lavori del Gruppo AQ del CdS nel riesame corrente risulta sostanziale e prezioso. Per stendere il presente rapporto il Gruppo AQ si è riunito tre volte in forma plenaria nel corso dell'a.a. 2017/18, anche con il Referente AQ del Dipartimento, oltre a costanti consultazioni per via telematica. Le attività del Collegio Didattico si dedicano in modo sistematico al controllo della qualità, ad esempio vengono discusse le proposte di miglioramento e i punti critici rilevati dalla Scheda di Monitoraggio Annuale (verbale riunione del Collegio didattico del 14/09/2017) e dalla Relazione annuale della CPDS (verbale riunione del Collegio didattico del 07/03/2018) (entrambi disponibili nella pagina AQ del CdS <http://www.unive.it/pag/29383/>).

Per quanto riguarda la programmazione didattica, la progettazione dell'offerta viene seguita dai docenti delle varie aree e dal Collegio didattico nel corso di riunioni che vengono convocate ogni anno tra settembre a novembre. Anche il coordinamento didattico tra gli insegnamenti è garantito da riunioni di area dei docenti e dal Collegio didattico, che è responsabile di verificare la corretta compilazione dei syllabi.

3. *Docenti, studenti e personale di supporto hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento?*

Per rendere note le proprie osservazioni e proposte, tutte le persone coinvolte hanno la possibilità di rivolgersi alla Commissione Paritetica e al Coordinatore del Collegio didattico del CdS. Per gli studenti uno strumento importante per rilevare i punti critici sono i questionari somministrati prima dell'iscrizione ai vari esami, che però non sempre vengono compilati con la dovuta attenzione e quindi, a volte, non sono del tutto attendibili (cfr. p. 6, quadro 2b del Rapporto di riesame 2015, e parte 1, p. 3-5 della Relazione annuale della CPDS del 2017). Dal 2018 è inoltre presente uno specifico box nella pagina AQ del CdS per inviare segnalazioni e suggerimenti (<http://www.unive.it/pag/29383/>).

4. *Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati? Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità?*
5. *Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che siano loro facilmente accessibili?*

Le informazioni disponibili dai questionari compilati dagli studenti e dalla Relazione annuale della CPDS vengono considerate in tutte le attività di riesame, oltre che nelle riunioni del Gruppo AQ e del Collegio Didattico del CdS e, tramite la relazione annuale della CPDS, nei Consigli di Dipartimento.

I docenti di riferimento del CdS raccolgono le osservazioni e i reclami degli studenti per mail o durante consultazioni personali e li trasmettono al Coordinatore del CdS per ulteriore analisi e proposte di risoluzione.

Ulteriori strumenti di gestione dei reclami sono garantiti da servizi centralizzati visibili e facilmente reperibili in rete. Si veda a questo proposito:

- per l'Ateneo, l'Ufficio Relazioni con il Pubblico (<http://www.unive.it/pag/10601/>), la Carta dei diritti e dei doveri degli Studenti (<http://www.unive.it/pag/10634/>), la figura del Difensore degli Studenti (<http://www.unive.it/pag/8167/>);
- alla pagina <http://www.unive.it/pag/10782/> del sito di Ateneo è presente il link all'applicativo dedicato alla presentazione di reclami in merito ai servizi erogati dalle varie strutture di Ateneo (quindi anche del Dipartimento), così che l'Università possa intervenire su eventuali criticità e garantire gli standard di qualità (*Service Level Agreement*) definiti nelle proprie Carte dei Servizi.

Coinvolgimento degli interlocutori esterni

6. *Si sono realizzate interazioni in itinere con le parti consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi?*

Le consultazioni con le parti sociali per ognuno dei percorsi rappresentati nel corso di studio (Cina, Giappone, Vicino e Medio Oriente e Subcontinente Indiano) si sono svolte annualmente, l'ultima nel 2017 (scheda SUA-CdS, quadro A1.b, e suo allegato con le descrizioni dettagliate delle consultazioni, reperibile da <http://www.unive.it/pag/29383/>). Si ritiene che le modalità di interazione debbano tener conto delle esigenze di aggiornamento dei profili formativi, in quanto le consultazioni, oltre a considerare le aree descritte sotto al punto 7, si dovrebbero allargare a nuovi interlocutori e dovrebbero prevedere nuovi profili culturali e professionali – come lo sviluppo e l'organizzazione di forme di turismo sostenibile – seguendo le raccomandazioni dell'ultimo riesame di collegare il percorso di studio al mondo del lavoro inserendo contenuti più professionalizzanti (Rapporto di riesame 2015, p. 2, Sintesi, punto 3; cf. SUA-CdS quadro A2.a). Si rimanda qui al quadro 1b e 1c del presente riesame.

7. *Le modalità di interazione in itinere sono state coerenti con il carattere (se prevalentemente culturale, scientifico o professionale), gli obiettivi del CdS e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi anche, laddove opportuno, in relazione ai cicli di studio successivi, ivi compreso il Dottorato di Ricerca?*

Le modalità di interazione, descritte nella risposta n.6 di cui sopra, sono state coerenti con il carattere culturale del CdS, in quanto alcuni degli interlocutori esterni provengono da settori professionali come i musei, che prevedono l'organizzazione e la gestione di eventi culturali e salvaguardia del patrimonio artistico. Il Collegio didattico, come specificato nel quadro 1, sta lavorando all'aggiornamento dei profili formativi.

8. *Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha aumentato il numero di interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati (E.g. attraverso l'attivazione di nuovi tirocini, contratti di apprendistato, stage o altri interventi di orientamento al lavoro)?*

Dalla raccolta tramite colloquio o questionario delle opinioni e delle valutazioni delle parti sociali è possibile constatare che la verifica della congruenza tra il percorso formativo del corso di studio e gli sbocchi occupazionali sembra essere positiva (scheda SUA-CdS, quadro A1.b, basata sui dati AlmaLaurea sulla soddisfazione degli studenti, consultabili su www.unive.it/pag/fileadmin/user_upload/dipartimenti/DSAAM/documenti/Documenti_AQ/Requisiti_di_trasparenza_fonte_AlmaLaurea_APRILE_2017_licaam.pdf).

Interventi di revisione dei percorsi formativi

9. *Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate? anche in relazione ai cicli di studio successivi, compreso il Dottorato di Ricerca?*

L'offerta formativa non ha subito variazioni nel periodo successivo all'ultimo riesame (2015). Pur mancando un sistema di verifica specifico al di là della consueta attività di monitoraggio della didattica svolta dal Collegio didattico e dal Gruppo AQ, gli attori AQ del CdS dispongono di indicatori (per es. le performance della ricerca dei docenti del CdS, documentata nella SUA-RD) e di ulteriori elementi (ad esempio, il fatto che il Dipartimento sia stato riconosciuto dal MIUR come Dipartimento d'eccellenza, v. <https://www.unive.it/pag/33758/>) che forniscono elementi di valutazione del livello scientifico e di aggiornamento disciplinare degli insegnamenti impartiti. Inoltre, il percorso Vicino e Medio Oriente e Subcontinente indiano ha avviato un processo di riprogettazione dell'offerta formativa all'inizio del 2018, seguendo il punto 5 (p. 2) della Sintesi del Rapporto di riesame 2015 (tre riunioni di docenti all'interno del curriculum, e due riunioni il 28/03/2018 ed il 05/09/2018 con il Delegato alla didattica come specificato nel quadro 1.b del presente documento).

10. *Sono stati analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale?*

I percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali vengono monitorati attraverso il processo di monitoraggio annuale del CdS e i dati vengono messi a confronto con quelli della stessa classe di LM su base nazionale. Per l'analisi della condizione occupazionale dei laureati LICAAM si veda la risposta n.6 del quadro 1b.

11. *Viene dato seguito alle proposte di azioni migliorative provenienti da docenti, studenti e personale di supporto (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)?*
12. *Vengono monitorati gli interventi promossi e ne valutata adeguatamente l'efficacia?*

Il Collegio didattico del CdS accoglie e discute e, in caso di accoglimento, monitora le proposte nelle sue riunioni periodiche (v. verbali del Collegio didattico).

4- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Premessa

Grazie al lavoro dei docenti del CdS, del Collegio didattico e della CPDS, le osservazioni, i reclami e le proposte di docenti e studenti vengono tenuti nella debita considerazione. Le azioni proposte dell'ultimo riesame vengono discusse e, se accolte, messe in atto. Nonostante si sia registrato un crescente coinvolgimento degli studenti nei lavori dell'assicurazione della qualità, è auspicabile un consolidamento ulteriore della consapevolezza dell'importanza dei processi e dei lavori del Gruppo AQ, della CPDS e in generale del Dipartimento a livello di monitoraggio della qualità. Innanzitutto, bisogna spiegare agli studenti che la compilazione dei questionari non è un mero obbligo, bensì uno strumento importante per misurare il grado di partecipazione studentesca alla vita dell'Ateneo. Vanno inoltre potenziate le buone pratiche già avviate, che risultano dal reclutamento studentesco introdotto nel 2017, e che vengono descritte sopra al quadro 4a.

Azioni proposte

Criticità di riferimento: Scarsa consapevolezza degli studenti rispetto ai processi AQ del CdS (livello: medio)

Responsabilità: Responsabile dell'azione sono il Coordinatore del CdS e il Collegio didattico.

Azioni da intraprendere: a) organizzare delle assemblee di sensibilizzazione e informazione sui processi AQ, aperte a tutti gli studenti del CdS. In particolare, verranno illustrate le funzioni della CPDS, dei Gruppi AQ, delle componenti studentesche all'interno di questi organi e dei questionari di valutazione della didattica.

Modalità e Tempistiche:

Il coordinatore ha già convocato una prima assemblea alla fine del II semestre dell'a.a. 2017/18 e ha proposto che su base semestrale ne vengano convocate altre.

Misure di efficacia: percepito miglioramento della consapevolezza degli studenti in merito ai processi AQ; maggiore consapevolezza nella compilazione dei questionari di valutazione

5 – Commento agli indicatori

Fonti documentali

[1] Scheda di Monitoraggio annuale anno 2018, reperibile da <https://www.unive.it/pag/29383/>

[2] Relazione annuale CPDS-DSAAM 2017, reperibile da http://www.unive.it/pag/fileadmin/user_upload/dipartimenti/DSAAM/documenti/Documenti_AQ/RelazioneCommissioneParitetica2017_DSAAM.pdf

5- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Premessa

L'ultima scheda di Monitoraggio annuale, basata su dati del periodo 2014-2016, è stata compilata a ottobre 2018. La scheda include gli indicatori principali contenuti nelle Linee Guida del Presidio della Qualità di Ateneo (21.11.2017, p. 12-13) e ulteriori commenti agli indicatori ANVUR presenti nella banca dati SUA e aggiornati al 30/06/2018.

5- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Indicatori di base

iC00a) Avvii di carriera al primo anno (L; LMCU; LM):

Nell'arco di tempo che va dal 2014 al 2016 il numero degli iscritti al primo anno ha registrato un calo graduale ma non preoccupante, passando da 94 (2014) a 79 (2016). Guardando al panorama nazionale, si registra, seppur con valori di gran lunga inferiori rispetto al nostro CdS, lo stesso andamento.

iC00d) Iscritti (L; LMCU; LM):

Il numero degli studenti iscritti nei tre anni di riferimento risulta stabile nell'attestarsi attorno ai 230, soglia che solo nel 2016 non è stata di poco superata (226). Si registra una lieve crescita a livello nazionale (140 nel 2016 rispetto ai 134,2 del 2015), da cui emerge comunque che il dato numerico degli iscritti presso altri CdLM appartenenti alla classe LM-36 è di gran lunga inferiore.

Gruppo A - Indicatori Didattica

iC02) Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso:

Nei tre anni di riferimento, si registra una sostanziale stabilità della percentuale, con il dato confortante del 2016 (53,6%) che compensa la lieve flessione dell'anno precedente (48,5%) e che risulta ben superiore rispetto alla percentuale nazionale del 2016 (37,5%), in calo rispetto al 40% degli anni precedenti.

L'indicatore rileva quindi una buona regolarità di carriera degli studenti.

iC04) Percentuale iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo:

Il dato è in forte crescita (31,6%) nel 2016, seguendo lo stesso trend dell'andamento nazionale, che registra tuttavia dati più contenuti (23,6%). Si tratta di un dato positivo e incoraggiante, che conferma l'interesse suscitato dal nostro CdS sul territorio nazionale.

iC07) Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.):

Dopo il picco del 2016 (87,0%), si registra un calo (75,5%) nel 2017, che ci riporta ai valori del 2015 (77,1%). L'andamento nazionale è assimilabile a quello del CdS oggetto del monitoraggio, per quanto i valori siano sensibilmente inferiori (70,3% nel 2017).

Il dato per il CdS oggetto del monitoraggio è certamente positivo e dà prova della buona spendibilità del nostro titolo nel mondo del lavoro.

iC07bis) Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU) - laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.):

I dati sono assimilabili a quelli dell'indicatore precedente. Al 71,7% del 2017 (in calo rispetto al 87,0% del 2016) risponde, a livello nazionale, il 65,3%.

iC08) Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L; LMCU; LM), di cui sono docenti di riferimento:

Il valore è immutato nel triennio 2014-2016 e risulta pari al 100,0%, come del resto il dato nazionale, a dimostrazione del fatto che

l'impegno nella didattica del corso risulta in linea con il profilo scientifico della docenza.

iC09) Valori dell'indicatore di Qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali (QRDLM):

Il valore (1,1) è immutato nel periodo 2014-2017 e supera tanto il valore di riferimento (0,8) quanto il dato nazionale (1,0).

Gruppo B - Indicatori Internazionalizzazione

iC12) Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM; LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero:

La media degli iscritti a LICAAM con titolo di corso di laurea (L) conseguita all'estero è da sempre modesta e, da 13,5% del 2013, è scesa allo 0,0% negli anni 2015-2016, valore su cui si attestano anche i CdLM della stessa classe sul territorio nazionale.

Come già rilevato nel monitoraggio dello scorso anno, l'incremento dei corsi erogati in lingua inglese potrebbe rivelarsi decisivo ai fini della maggiore attrattività del CdLM oggetto della verifica presso gli studenti stranieri, o comunque, presso gli studenti che hanno già conseguito il titolo di laurea all'estero.

Gruppo E - Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica

iC14) Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio:

Il dato del 2016 è fortemente positivo (97,1%), seppur in calo rispetto al 100% dell'anno precedente, ma resta superiore a quello nazionale (94,4%). Ciò conferma l'elevato tasso di gradimento da parte degli studenti nei confronti del presente CdS.

iC16) Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno:

La percentuale di studenti che proseguono il percorso di studio con almeno 40 cfu conseguiti al primo anno è pari alla metà degli studenti considerati nel biennio 2013-2014, e ha raggiunto il valore significativo del 75,0% nel 2015, confermando un andamento in percentuale nettamente superiore alla media a livello nazionale per i corsi appartenenti alla medesima classe di laurea magistrale, dove, per altro, il numero degli studenti iscritti è inferiore.

L'indicatore, dunque, è sintomo di una sostanziale regolarità del percorso formativo degli studenti iscritti al LICAAM, con particolare riferimento al dato del 2015. Il dato del 2016 è leggermente in discesa (73,9%), ma resta sensibilmente migliore rispetto al trend nazionale (52,8% nel 2016).

iC19) Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata:

L'indicatore relativo alle ore di docenza erogate da docenti assunti a tempo indeterminato mette in risalto percentuali sostanzialmente costanti, che dal 76,8% del 2014 passano all'82,4% del 2015 e all'84% del 2016, pur sempre superiore al 81,8% del dato nazionale riferito al 2016.

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Percorso di studio e regolarità delle carriere

iC22) Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso:

Durante il triennio oggetto della verifica, si è passati dal 34,8% del 2014, seguito da un deciso miglioramento nel 2015 (43,4%), fino al 60,5% del 2016, quasi il doppio rispetto al livello nazionale (36,0% nello stesso anno). La percentuale degli immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso è comunque nettamente superiore alla media nazionale (a fronte di un numero vicino alla metà degli studenti iscritti negli altri CdLM sul territorio nazionale).

iC24) Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni:

Rispetto alla media nazionale – pressoché costante nel triennio 2014-2016 e attestata intorno al 10% – la percentuale di abbandoni dopo il primo anno è in crescita nel 2015, registrando un valore del 9,1% dopo una flessione nel 2014 che aveva fissato il dato al 5,6%, lievemente inferiore all'8% del 2013. Nel 2016 si registra una netta crescita, pari al 17,1%, dato superiore alla media nazionale (12,3% nel 2016).

Il quadro che si delinea è tale da meritare verifiche ulteriori, tant'è che il Gruppo A.Q. ha chiesto all'Ufficio Valutazione di Ateneo di estrapolare i dati circa la provenienza degli studenti che hanno abbandonato dopo il primo anno di iscrizione il CdS oggetto del presente esame. I dati forniti evidenziano un quadro così rappresentabile. Su 13 studenti che hanno abbandonato il CdS nel 2016:

- 9 avevano conseguito il precedente titolo di studio triennale a Ca' Foscari (il dato risulta ulteriormente scomponibile in 3 laureati in LT4-Lingue, culture e società dell'Asia Orientale, 3 in LT40-Lingue, culture e società dell'Asia e dell'Africa mediterranea, 2 in LT2-Lingue e culture del Mediterraneo e del Medio Oriente, 1 in LT1-Lingue e civiltà moderne e contemporanee);
- 4 provenivano da corsi di laurea esterni a Ca' Foscari.

Gli abbandoni impliciti sono 6, mentre 5 sono i passaggi ad altri corsi di laurea magistrale di Ca' Foscari e 2 i trasferimenti in uscita verso altri atenei (in entrambi i casi si tratta di studenti che non avevano acquisito un titolo di laurea triennale a Ca' Foscari).

Una valutazione preliminare del dato relativo alla percentuale di abbandoni aveva portato sia il Gruppo A.Q. che il Collegio Didattico ad imputare tale esito alla disparità della competenza linguistica tra studenti provenienti dai corsi di laurea triennale di Ca' Foscari e studenti che avevano conseguito il titolo precedente presso altri Atenei. Questi ultimi, partendo da altre esperienze di carattere formativo, s'ipotizzava che avrebbero faticato a tenere il passo con il resto della classe. I dati forniti dall'Ufficio Valutazione evidenziano, invece, che la disparità del livello di competenza linguistica tra gli studenti registrata durante gli insegnamenti tocca,

con ogni probabilità, anche gli studenti già in possesso di un diploma di laurea triennale cafoscarino, ragion per cui le cause degli abbandoni sono articolate e, dunque, ancora più complesse da decifrare.

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Soddisfazione e Occupabilità

iC25) Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS:

L'indicatore per il 2017, pari all'81,6%, rivela un lieve calo rispetto all'anno precedente (83,3%), che tuttavia mantiene il valore in linea con il trend nazionale.

Tenuto conto dei dati forniti da AlmaLaurea relativi a studenti laureati nell'anno solare 2017, la percentuale dei laureandi complessivamente soddisfatti del corso è elevata, al punto che il 65,4% dichiara che si iscriverebbe di nuovo allo stesso CdLM (rispetto al 62,1% della media nazionale per la stessa classe).

iC26) Percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo (solo per LM):

Il tasso di occupazione segue una tendenza in crescita e, in relazione ai laureati nell'anno solare 2017, è pari al 58,7% (52,8% nel 2015; 57,1% nel 2016) dopo un anno dalla laurea. Si registra un trend in crescita nel 2017 per i laureati del CdS occupati a un anno dal conseguimento del titolo, poiché il dato si attesta su un valore più alto rispetto al livello nazionale (55,4%).

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Consistenza e Qualificazione del corpo docente

iC27) Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza):

Il rapporto tra studenti iscritti e docenti del corso – pesato per le ore di docenza – si attesta, nel triennio 2014-2016 ad un valore inferiore a 20, registrando una progressiva, seppur lieve, diminuzione da 21,8 del 2014 a 18,1 del 2016. La tendenza espressa dall'indicatore, in sé incoraggiante, è lievemente inferiore al doppio rispetto ai valori riferiti ai CdLM della medesima classe a livello nazionale. A pesare in modo decisivo, ancor più del numero dei docenti complessivo pesato per le ore di docenza (superiore negli altri Atenei), è il numero degli iscritti, che al LICAAM è notevolmente più elevato rispetto ad altri corsi della stessa classe.

Il dato espresso dall'indicatore in questione per il 2016 è pari al 18,1, superiore al 11,2 del dato nazionale. Il valore di 18,1 non tiene conto della distinzione in tre *curricula* del LICAAM, che presentano condizioni tra loro differenziate in termini di iscritti. Come ulteriore precisazione per una più opportuna valutazione del dato va tenuto conto che il LICAAM, rispetto agli altri CdLM affini a livello nazionale, conta un numero maggiore di iscritti a fronte di un numero di docenti minore.

Altri indicatori che evidenziano punti di forza del CdS

Gruppo B - Indicatori Internazionalizzazione

iC10) Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso:

Tra gli indicatori relativi all'internazionalizzazione, spicca questo dato che, oltre ad essere crescente nel triennio oggetto della verifica (da 14,02% del 2014 a 20,97% del 2016), si attesta su valori di gran lunga superiori a quelli nazionali (da 5,77% del 2014 a 10,41% del 2016 a livello nazionale).

Il trend in crescita è confermato nel 2016, poiché più del 20% dei crediti è conseguito all'estero dagli studenti regolari sul totale dei crediti. Il dato nazionale (10,41%) è inferiore.

Il forte impegno sostenuto sia dall'Ateneo che dal Dipartimento nel consolidare percorsi di Double Degree e nel promuovere programmi di mobilità Overseas e per Visting Students ha prodotto, nel tempo, una serie di opportunità di studio all'estero da cui gli iscritti al presente CdLM dimostrano di trarre profitto.

iC11) Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero:

Il presente dato è in crescita e, al pari del precedente indicatore (iC10), risulta superiore se confrontato con la media nazionale, registrando un picco nel 2016 di 51,35% rispetto al 24,36% degli altri Atenei. La crescita costante nel tempo è evidente e trova conferma nel dato del 2016, che conferma come la metà dei nostri laureati acquisisca almeno 12 cfu all'estero, a fronte di un dato nazionale ben più basso.

5- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi:

Azioni proposte

Sebbene gli studenti LICAAM siano efficacemente “agganciati” ai principali network internazionali, si continua a far fatica a intercettare un numero cospicuo di studenti internazionali. Nel valutare le misure da adottare, si segnala di insistere sulle procedure già suggerite, ovvero incrementare i corsi in lingua inglese – senza per questo sminuire la fondatezza della didattica in italiano – e s’ipotizza una maggiore efficacia nella promozione della visibilità internazionale.

Emerge, infine, la necessità di monitorare con attenzione il dato relativo al tasso di abbandoni dal secondo anno, al fine di appurare se ciò tocca principalmente quegli studenti provenienti da altri Atenei che faticano a seguire nel CdS lezioni che richiedono competenze troppo alte, oppure se non riguarda, piuttosto, studenti provenienti dal CdS triennale del Dipartimento, delusi da un mancato “scarto” qualitativo del corso di laurea magistrale oggetto della presente verifica.